

Lingua e cultura greca

Liceo Classico

	Primo biennio		Secondo biennio		Quinto anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e cultura greca	132	132	99	99	99

Premessa generale

Le definizioni di macrocompetenze delle lingue classiche sono state articolate in abilità e conoscenze, calibrate differentemente a seconda delle diverse classi liceali e sono ancorate ai seguenti criteri:

- L'insegnamento delle lingue classiche si colloca nell'ambito dell'educazione linguistica e condivide finalità d'apprendimento con l'italiano e le lingue straniere. La competenza linguistica nell'uso dell'italiano è un obiettivo trasversale cui concorrono tutte le discipline.
- La trasversalità dei saperi affini allo scopo di tracciare un profilo unitario dei processi culturali.
- L'apprendimento significativo e la fruibilità delle conoscenze per poter essere valorizzate nello sviluppo delle competenze.
- Il ruolo svolto dalla cultura classica nella costruzione della civiltà europea.
- Il confronto interculturale e gli elementi di affinità e di discontinuità rispetto ai modelli comportamentali che, da un lato, salvaguardano la memoria e l'identità, dall'altro consentono l'esperienza dell'alterità.

Prima competenza. ***Comprendere le relazioni fra greco, latino e italiano a partire da famiglie di parole ad alta frequenza che dalla radice di derivazione, attraverso gli esiti latini, portano a significative permanenze nelle lingue moderne.***

La prima competenza individuata è orientata a stabilire la connessione fra il sistema lessicale e le strutture culturali della civiltà oggetto di studio. In particolare aiuta a riconoscere il volto antico del presente, vale a dire l'identità dell'italiano che corre sul doppio filo della vicinanza e della lontananza, dell'identità e della differenza rispetto al latino e al greco.

Sono parte integrante di tale competenza:

- la consapevolezza che lo studio delle lingue classiche rientra in un quadro di educazione storica e linguistica;
- l'acquisizione di un lessico specifico come guida all'interpretazione dei testi e veicolo privilegiato per lo studio delle civiltà;
- la riflessione in un'ottica comparativa sull'uso e le variazioni dei sistemi linguistici studiati;
- il possesso e l'utilizzo in modo ampio e consapevole del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana.

Seconda competenza. ***Comprendere un testo riconoscendo in esso strutture linguistiche e strumenti stilistici e retorici già formalizzati per giungere ad una ricodificazione in lingua italiana recuperando il maggior numero di tratti semantici.***

La seconda competenza riguarda l'area prettamente linguistica e l'attività traduttiva che presuppone una fase preliminare di comprensione del testo tesa a ricostruire il significato di ciò che viene comunicato. Tale competenza implica capacità di connettere modelli grammaticali, lessicali e testuali, nonché abilità referenziali, derivanti da precedenti conoscenze dell'ambito al quale il testo in oggetto fa riferimento. Sono, inoltre, attivate operazioni cognitive di distinzione, selezione, previsione ed interpretazione.

Terza competenza. ***Riconoscere nel patrimonio classico le radici storico-giuridiche, linguistiche, letterarie ed artistiche della civiltà europea evidenziando i rapporti di continuità e discontinuità con le varie forme della cultura antica.***

La terza competenza, infine, riguarda la tradizione classica, che ha prodotto un linguaggio comune mediante la trasmissione e condivisione di modelli culturali consegnati alla civiltà europea. Peraltro l'inesauribile presenza di tradizioni di lunga durata nella letteratura moderna e contemporanea non può essere intesa esclusivamente come un patrimonio immobile depositato nella memoria storica. Nella pratica didattica lo studio dei classici integrato con quello dei moderni consente di misurare la distanza fra passato e presente, di tracciare nuove vie di senso, capire le ragioni che hanno mantenuto viva quella tradizione ed aprirsi al confronto interculturale.

Lingua e cultura greca

Primo biennio

COMPETENZA 1

Comprendere le relazioni fra greco, latino e italiano a partire da famiglie di parole ad alta frequenza.

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Distinguere le parti che costituiscono il lemma (tema, radice, prefissi, suffissi, desinenze...), individuandone funzione e significato. - Distinguere la struttura funzionale di una lingua a terminazioni e quelle di una lingua a preposizione e posizioni. - Desumere dai radicali tematici il significato di parole composte. - Conoscere elementi essenziali di grammatica storica. - Consultare il vocabolario scegliendo correttamente il significato pertinente. - Individuare in un testo parole che fanno parte della stessa area semantica. - Mediante definizioni accompagnate da esempi concreti formarsi una rappresentazione mentale dei valori di riferimento ai quali rinvia ciascun lemma. 	<ul style="list-style-type: none"> - Percorsi didattici che incrociano lo studio del lessico con quello grammaticale. - Paralleli e connessioni tra le lingue della famiglia indoeuropea. - Slittamenti semantici con accenni agli aspetti di civiltà che li hanno condizionati. - Etimologie. - Selezione di sostantivi, aggettivi, verbi di più alta frequenza. - Costrutti dei verbi di maggiore frequenza con variazione di significato (verbo-dipendenza). - Lessico dei principali linguaggi settoriali (religione, istituzioni, rapporti di parentela, strutture sociali ed economiche, ecc.).

COMPETENZA 2

Comprendere un testo riconoscendo in esso strutture linguistiche e strumenti stilistici e retorici già formalizzati per giungere ad una ricodificazione in lingua italiana recuperando il maggior numero di tratti semantici.

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Leggere il testo rispettando la pronuncia e l'accento. - Conoscere le strutture linguistiche negli elementi morfologici, sintattici e lessicali. - Analizzare l'ordine frasale. - Dividere il testo in sequenze. - Individuare le principali relazioni logiche che compongono l'architettura del testo. - A partire dalla valenza del verbo individuare gli elementi complementari e circostanziali che la completano per identificare l'esatto significato. - Riconoscere i campi semantici. - Consultare il vocabolario individuando il significato pertinente al contesto. - Saper tradurre un testo in italiano formulando ipotesi e motivando le proprie scelte. 	<p><i>Fenomeni fonetici essenziali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggi dell'accento. <p><i>Morfologia</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il sostantivo: desinenza e funzione dei casi. - L'aggettivo. - Il pronome. - Flessione verbale e proprietà del verbo. <p><i>Sintassi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - La concordanza. - Elementi di sintassi. - Funzione dei connettivi. - Coordinazione e subordinazione. - Verbo-dipendenza: valenza dei verbi di più alta frequenza. - Testi corredati da note esplicative relative al tema trattato e, se opportuno, all'autore e all'opera.

COMPETENZA 3

Riconoscere nel patrimonio classico le radici storico-giuridiche, linguistiche, letterarie ed artistiche della civiltà europea evidenziando i rapporti di continuità e discontinuità con le varie forme della cultura antica.

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere aspetti caratteristici della società antica come occasione di riflessione e di confronto con la società contemporanea. - Inferire dai testi elementi necessari per strutturare un giudizio pertinente e circostanziato. - Comprendere che una civiltà è sempre il risultato dell'apporto di altre culture con le quali viene in contatto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Aspetti della società greca: polis, famiglia, status sociali.

Lingua e cultura greca

Secondo biennio

COMPETENZA 1

Comprendere le relazioni fra greco, latino e italiano a partire da famiglie di parole ad alta frequenza.

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - In continuità con il I biennio consolidare abilità e competenze attraverso testi di graduale e crescente complessità. - Schematizzare le possibili traduzioni del lessico dei valori della civiltà greca evidenziandone i limiti di traducibilità. - Utilizzare strumenti multimediali. - Ricostruire il quadro socio-economico e culturale di cui i testi sono espressione. 	<ul style="list-style-type: none"> - I valori etici e filosofici esplorati mediante percorsi che illustrino lo sviluppo del rapporto fra pensiero e linguaggio lungo l'asse sincronico e diacronico.

COMPETENZA 2

Comprendere un testo riconoscendo in esso strutture linguistiche e strumenti stilistici e retorici già formalizzati per giungere ad una ricodificazione in lingua italiana recuperando il maggior numero di tratti semantici.

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Interagire con diversi tipi di testo, più complessi concettualmente. - Comprendere la funzionalità delle forme dell'espressione e delle scelte retoriche che contribuiscono a potenziare il senso. - Comprendere le intenzionalità dell'autore e le modalità di dimostrazione delle sue tesi. - Stabilire confronti con traduzioni d'autore e rendersi conto delle differenze. - Proporre ipotesi alternative di traduzione in relazione alle possibilità espressive e stilistiche della lingua italiana. 	<ul style="list-style-type: none"> - Completamento e approfondimento della coniugazione verbale e della sintassi. <p><i>Testo narrativo e poetico</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi di prosodia e metrica. <p><i>Testo argomentativo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Architettura argomentativa di un dialogo filosofico e/o di un'orazione.

COMPETENZA 3

Riconoscere nel patrimonio classico le radici storico-giuridiche, linguistiche, letterarie ed artistiche della civiltà europea evidenziando i rapporti di continuità e discontinuità con le varie forme della cultura antica.

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Ricostruire il quadro generale di un'epoca attraverso una selezione di opere esemplari. - Leggere i testi individuando gradualmente nuclei argomentativi e temi. - Stabilire rapporti fra generi letterari e contesti socioculturali. - Definire lo sviluppo di un genere lungo un asse diacronico. - Confrontare testi coevi appartenenti allo stesso genere e riconoscere elementi costanti e variazioni. - Individuare reti di relazioni con altri testi della letteratura latina e della cultura letteraria europea. - Cogliere la permanenza di un tema in testi di genere diverso e di ambiti storici diversi enucleando elementi di originalità e di discontinuità rispetto al modello. 	<ul style="list-style-type: none"> - Linee di storia letteraria. - La comunicazione orale. Dizione epica e funzione sociale della poesia. Dialetto omerico. - La questione omerica. - I Greci e gli altri popoli: la ricerca etnografica. - Il metodo degli storici. - Varietà di forme nella storiografia: annalistica, monografia, biografia, etnografia. - Il rapporto fra mito e storia. - Lirica monodica e lirica corale. - Oratoria giudiziaria. - Teatro: culto e rito dionisiaco; genesi della tragedia e della commedia. - Attività di orientamento e di problem-solving utili per la costruzione di forme di autovalutazione.

Lingua e cultura greca

Quinto anno

COMPETENZA 1

Comprendere le relazioni fra greco, latino e italiano a partire da famiglie di parole ad alta frequenza.

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - In continuità con il I biennio consolidare abilità e competenze attraverso testi di graduale e crescente complessità. - Schematizzare le possibili traduzioni del lessico dei valori della civiltà greca evidenziandone i limiti di traducibilità. - Utilizzare strumenti multimediali. - Ricostruire il quadro socio-economico e culturale di cui la lingua è espressione. 	<ul style="list-style-type: none"> - I valori etici e filosofici esplorati mediante percorsi che illustrino lo sviluppo del rapporto fra pensiero e linguaggio lungo l'asse sincronico e diacronico.

COMPETENZA 2

Comprendere un testo riconoscendo in esso strutture linguistiche e strumenti stilistici e retorici già formalizzati per giungere ad una ricodificazione in lingua italiana recuperando il maggior numero di tratti semantici.

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Interagire con diversi tipi di testo, più complessi concettualmente. - Comprendere la funzionalità delle forme dell'espressione e delle scelte retoriche che contribuiscono a potenziare il senso. - Comprendere le intenzionalità dell'autore e le modalità di dimostrazione delle sue tesi. - Stabilire confronti con traduzioni d'autore e rendersi conto delle differenze. - Proporre ipotesi alternative di traduzione in relazione alle possibilità espressive e stilistiche della lingua italiana. 	<ul style="list-style-type: none"> - Completamento e approfondimento della sintassi. <p><i>Testo poetico</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi di metrica <p><i>Testo argomentativo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il dialogo filosofico e/o l'orazione.

COMPETENZA 3

Riconoscere nel patrimonio classico le radici storico-giuridiche, linguistiche, letterarie ed artistiche della civiltà europea evidenziando i rapporti di continuità e discontinuità con le varie forme della cultura antica.

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Saper connettere metodi e contenuti pluridisciplinari. - Operare percorsi di ricerca autonoma che evidenzino capacità critica di lettura e analisi, selezione delle fonti ed una riflessione sulle reciproche relazioni dei saperi. 	<ul style="list-style-type: none"> - La civiltà ellenistica: crisi della polis e regni ellenistici. - Centri di formazione e trasmissione della cultura. - Nuove forme della comunicazione nel teatro e nella letteratura. - Fondamenti della retorica e lineamenti del suo sviluppo. - Scelta di autori e testi dell'età imperiale. - Lettura parziale in lingua originale di un testo teatrale e di un'opera filosofica o un'orazione (o scelta antologica). - Attività di orientamento e di problem-solving utili per la costruzione di forme di autovalutazione.

Indicazioni metodologiche

Per un apprendimento significativo delle lingue classiche occorre la piena valorizzazione del confronto interlinguistico ed interculturale, inteso come cifra caratterizzante il lavoro dell'insegnante, la proposta di percorsi e la selezione delle priorità che lo statuto delle discipline richiede.

Di conseguenza lo studio del **lessico** risulterà centrale nella didattica del latino e del greco, perché le due lingue rappresentano la genesi delle lingue romanze e favoriscono una padronanza consapevole dei linguaggi specifici e settoriali. Si possono quindi trovare dei metodi per un apprendimento ragionato del lessico, in modo tale da superare un banale studio dei vocabolari secondo l'ordine alfabetico o solamente funzionale allo studio delle declinazioni come se il lessico fosse un mero corollario della grammatica.

Comprensione e **traduzione** sono obiettivi primari della didattica per le opportunità che offrono come abitudine ad operare confronti fra modelli linguistici e realtà culturali diverse.

Comprendere e tradurre è un campo di ricerca che prevede una preliminare e quanto più articolata esplorazione sul testo che tenga conto della capacità di riconoscere le strutture morfo-sintattiche e di cogliere i fattori logici ed emotivi del significato evidenziati nella struttura fonetica, nell'*ordo verborum*, nell'utilizzo di alcuni espedienti retorici. **L'attività laboratoriale** permette all'allievo di orientarsi nel sistema linguistico-culturale secondo l'organizzazione propria di tale sistema. È indispensabile che l'indagine guidata dall'insegnante sia accompagnata da informazioni sul contenuto tese a creare motivazione, desiderio di capire e risolvere un problema.

Nel passaggio da un sistema espressivo ad un altro risulta quanto mai utile ed efficace l'uso didattico delle traduzioni che consentono di andare oltre un insegnamento di tipo normativo, adottando il metodo descrittivo e contrastivo che, da un lato, precisa il sistema linguistico latino o greco e, dall'altro, offre indicazioni sulle modalità di ricodificazione. Confrontare traduzioni elaborate da uno o più autori, anche di epoche storiche diverse, diventa un esercizio di stile e di stili, favorisce l'educazione linguistica e letteraria evidenziando le possibilità interpretative.

Qualsiasi metodo si adotti resta comunque imprescindibile il principio che ogni testo è concepito come prodotto di una filiazione culturale, aperto ad una serie di reti e collegamenti con altre opere coeve o distanti fra loro nel tempo. Se nel primo biennio occorre far conoscere la varietà della cultura anche in forme non codificate, come gli stili di vita, i costumi, le tradizioni ed altri aspetti della cultura materiale, nel II biennio l'attenzione si concentrerà sullo studio degli autori e dei testi che maggiormente hanno inciso sull'immaginario occidentale contribuendo a creare quella enciclopedia culturale propria della tradizione artistica europea.

La **valutazione** è una componente della didattica ed è soggetta al suo stesso sviluppo e svolgimento, adattando di volta in volta strumenti e logiche al mutare delle situazioni. Pertanto secondo la prospettiva in cui vengono sviluppate le competenze, il sistema di valutazione muoverà in determinate direzioni per sostenere i processi di apprendimento e farsi parte attiva nella

selezione dei contenuti, nelle metodologie e nell'individuazione delle abilità che devono essere attivate.

È evidente che non si possono valutare le competenze sulla base di prestazioni che appartengono sempre alla stessa tipologia di verifiche. Si deve quindi adottare una certa versatilità per disporre di un repertorio di strumenti di accertamento delle abilità coerenti con quella specifica funzione valutativa.

Tra gli strumenti di accertamento nelle lingue classiche rivestono importanza le prove semistrutturate che hanno stimoli chiusi e risposte aperte, ovvero consentono di formulare autonomamente delle risposte rispettando però alcuni vincoli prescrittivi.

La **traduzione** assume una valenza straordinaria per le molteplici capacità simultaneamente messe in campo così come il **confronto fra traduzioni** appartenenti ad autori diversi impone di riconoscere le diverse connotazioni che una traduzione assume rispetto al testo originale, quali significati sono stati scelti e privilegiati e che cosa è andato perduto.

Ripercorrere l'articolazione di conoscenze già acquisite attribuendo ad esse una formalizzazione in forma di **mappa concettuale** rappresenta un utile feedback del lavoro svolto, favorisce capacità di sintesi e l'abitudine a stabilire un ordine gerarchico fra un concetto generale e concetti ad esso subordinati per scoprire relazioni innovative fra essi.

Possono risultare utili anche prove strutturate come i **test a scelta multipla**, perché impongono un'osservazione attenta, capacità di analisi e di selezione non indifferenti, purché le risposte siano abbastanza simili fra loro, ma una ed una sola quella esatta.

Il **colloquio orale** risulta efficace per conoscere con quali modalità ciascun allievo usa schemi concettuali, organizza le informazioni, recupera argomenti per cercare soluzioni ed elaborare giudizi pertinenti.

Le verifiche previste sono fissate nel numero di minimo due scritti e due orali per il trimestre e minimo tre scritti e due orali per il pentamestre.

L'allievo deve essere informato degli scopi e degli obiettivi generali, così come la comunicazione dei risultati deve essere trasparente e priva di ambiguità.

Lingua e cultura latina

Liceo Classico

	Primo biennio		Secondo biennio		Quinto anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e cultura latina	165	165	132	132	132

Premessa generale

Le definizioni di macrocompetenze delle lingue classiche sono state articolate in abilità e conoscenze, calibrate differientemente a seconda delle diverse classi liceali e sono ancorate ai seguenti criteri:

- L'insegnamento delle lingue classiche si colloca nell'ambito dell'educazione linguistica e condivide finalità d'apprendimento con l'italiano e le lingue straniere. La competenza linguistica nell'uso dell'italiano è un obiettivo trasversale cui concorrono tutte le discipline.
- La trasversalità dei saperi affini allo scopo di tracciare un profilo unitario dei processi culturali.
- L'apprendimento significativo e la fruibilità delle conoscenze per poter essere valorizzate nello sviluppo delle competenze.
- Il ruolo svolto dalla cultura classica nella costruzione della civiltà europea.
- Il confronto interculturale e gli elementi di affinità e di discontinuità rispetto ai modelli comportamentali che, da un lato, salvaguardano la memoria e l'identità, dall'altro consentono l'esperienza dell'alterità.

Prima competenza. ***Comprendere le relazioni fra il latino e l'italiano cogliendo i rapporti di derivazione e mutazione con le altre lingue europee.***

La prima competenza individuata è orientata a stabilire la connessione fra il sistema lessicale e le strutture culturali della civiltà oggetto di studio. In particolare aiuta a riconoscere il volto antico del presente, vale a dire l'identità dell'italiano che corre sul doppio filo della vicinanza e della lontananza, dell'identità e della differenza rispetto al latino e al greco.

Sono parte integrante di tale competenza:

- la consapevolezza che lo studio delle lingue classiche rientra in un quadro di educazione storica e linguistica;
- l'acquisizione di un lessico specifico come guida all'interpretazione dei testi e veicolo privilegiato per lo studio delle civiltà;
- la riflessione in un'ottica comparativa sull'uso e le variazioni dei sistemi linguistici studiati;
- il possesso e l'utilizzo in modo ampio e consapevole del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana.

Seconda competenza. ***Comprendere un testo riconoscendo in esso strutture linguistiche e strumenti stilistici e retorici già formalizzati per giungere ad una ricodificazione in lingua italiana recuperando il maggior numero di tratti semantici.***

La seconda competenza riguarda l'area prettamente linguistica e l'attività traduttiva che presuppone una fase preliminare di comprensione del testo tesa a ricostruire il significato di ciò che viene comunicato. Tale competenza implica capacità di connettere modelli grammaticali, lessicali e testuali, nonché abilità referenziali, derivanti da precedenti conoscenze dell'ambito al quale il testo in oggetto fa riferimento. Sono, inoltre, attivate operazioni cognitive di distinzione, selezione, previsione ed interpretazione.

Terza competenza. ***Riconoscere nel patrimonio classico le radici storico-giuridiche, linguistiche, letterarie ed artistiche della civiltà europea evidenziando i rapporti di continuità e discontinuità con le varie forme della cultura antica.***

La terza competenza, infine, riguarda la tradizione classica, che ha prodotto un linguaggio comune mediante la trasmissione e condivisione di modelli culturali consegnati alla civiltà europea. Peraltro l'inesauribile presenza di tradizioni di lunga durata nella letteratura moderna e contemporanea non può essere intesa esclusivamente come un patrimonio immobile depositato nella memoria storica. Nella pratica didattica lo studio dei classici integrato con quello dei moderni consente di misurare la distanza fra passato e presente, di tracciare nuove vie di senso, capire le ragioni che hanno mantenuto viva quella tradizione ed aprirsi al confronto interculturale.

Lingua e cultura latina

Primo biennio

COMPETENZA 1

Comprendere le relazioni fra il latino e l'italiano cogliendo i rapporti di derivazione e mutazione con le altre lingue europee

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Distinguere le parti che costituiscono il lemma (tema, radice, prefissi, suffissi, desinenze...), individuandone funzione e significato. - Distinguere la struttura funzionale di una lingua a terminazioni e quelle di una lingua a preposizione e posizioni. - Desumere dai radicali tematici il significato di parole composte. - Conoscere elementi essenziali di grammatica storica. - Consultare il vocabolario scegliendo correttamente il significato pertinente. - Cogliere la differenza fra il significato di una parola e le sue possibili traduzioni in rapporto al contesto. - Distinguere il significato di parole che afferiscono allo stesso campo associativo. - Individuare in un testo parole che fanno parte della stessa area semantica. - Mediante definizioni accompagnate da esempi concreti formarsi una rappresentazione mentale dei valori di riferimento ai quali rinvia ciascun lemma. 	<p>Dal latino all'italiano</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi essenziali della storia della lingua latina nel processo di formazione dell'italiano e sopravvivenza nelle lingue locali. - Parole che sono passate in italiano conservando lo stesso segno (omografe, omofone, ecc.). - Slittamenti semantici con accenni agli aspetti di civiltà che li hanno condizionati. - Etimologie. - Selezione di sostantivi, aggettivi, verbi di più alta frequenza. - Costrutti dei verbi di maggiore frequenza con variazione di significato (verbo-dipendenza). - Lessico dei principali linguaggi settoriali (religione, istituzioni politiche, famiglia, struttura sociale ed economica, ecc.).

COMPETENZA 2

Comprendere un testo riconoscendo in esso strutture linguistiche e strumenti stilistici e retorici già formalizzati per giungere ad una ricodificazione in lingua italiana recuperando il maggior numero di tratti semantici.

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Leggere il testo rispettando la pronuncia e l'accento. - Conoscere le strutture linguistiche negli elementi morfologici, sintattici e lessicali. - Analizzare l'ordine frasale. - Dividere il testo in sequenze. - Individuare le principali relazioni logiche che compongono l'architettura del testo. - A partire dalla valenza del verbo individuare gli elementi complementari e circostanziali che la completano per identificare l'esatto significato. - Riconoscere i campi semantici. - Consultare il vocabolario individuando il significato pertinente al contesto. - Saper tradurre un testo in italiano formulando ipotesi e motivando le proprie scelte. 	<p>Fonetica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regole di pronuncia tradizionale e restituta, quantità delle sillabe e leggi dell'accentazione. - Relazione tra la pronuncia restituita e le sopravvivenze nelle lingue locali. <p>Morfologia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il sostantivo: desinenza e funzione dei casi. - L'aggettivo. - Il pronome. - Flessione verbale e proprietà del verbo. <p>Sintassi</p> <ul style="list-style-type: none"> - La concordanza. - Elementi di sintassi. - Funzione dei connettivi. - Coordinazione e subordinazione. - Verbo-dipendenza: valenza dei verbi di più alta frequenza. - Testi corredati da note esplicative relative al tema trattato e, se opportuno, all'autore e all'opera.

COMPETENZA 3

Riconoscere nel patrimonio classico le radici storico-giuridiche, linguistiche, letterarie ed artistiche della civiltà europea evidenziando i rapporti di continuità e discontinuità con le varie forme della cultura antica.

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere aspetti caratteristici della società antica come occasione di riflessione e di confronto con la società contemporanea. - Inferire dai testi elementi necessari per strutturare un giudizio pertinente e circostanziato. - Comprendere che una civiltà è sempre il risultato dell'apporto di altre culture con le quali viene in contatto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Aspetti della civiltà romana: famiglia, status sociali, culto religioso, scuola.

Lingua e cultura latina

Secondo biennio

COMPETENZA 1

Comprendere le relazioni fra il latino e l'italiano cogliendo i rapporti di derivazione e mutazione con le altre lingue europee

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - In continuità con il I biennio consolidare abilità e competenze attraverso testi di graduale e crescente complessità. - Schematizzare le possibili traduzioni del lessico dei valori della civiltà latina evidenziandone i limiti di traducibilità. - Utilizzare strumenti multimediali. - Ricostruire il quadro socio-economico e culturale di cui i testi sono espressione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Lessico dei valori della civiltà latina arcaica e classica. - Lessico dei principali linguaggi settoriali (oratoria giudiziaria e politica, filosofia, scienze, ecc.).

COMPETENZA 2

Comprendere un testo riconoscendo in esso strutture linguistiche e strumenti stilistici e retorici già formalizzati per giungere ad una ricodificazione in lingua italiana recuperando il maggior numero di tratti semantici.

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Interagire con diversi tipi di testo, più complessi concettualmente. - Comprendere la funzionalità delle forme dell'espressione e delle scelte retoriche che contribuiscono a potenziare il senso. - Comprendere le intenzionalità dell'autore e le modalità di dimostrazione delle sue tesi. - Stabilire confronti con traduzioni d'autore e rendersi conto delle differenze. - Proporre ipotesi alternative di traduzione in relazione alle possibilità espressive e stilistiche della lingua italiana. 	<ul style="list-style-type: none"> - Completamento e approfondimento della coniugazione verbale e della sintassi. <p>Testo narrativo, storico e poetico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi di prosodia e metrica. <p>Testo argomentativo</p> <ul style="list-style-type: none"> - il testo filosofico e/o l'orazione.

COMPETENZA 3

Riconoscere nel patrimonio classico le radici storico-giuridiche, linguistiche, letterarie ed artistiche della civiltà europea evidenziando i rapporti di continuità e discontinuità con le varie forme della cultura antica.

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Ricostruire il quadro generale di un'epoca attraverso una selezione di opere esemplari. - Leggere i testi individuando gradualmente nuclei argomentativi e temi. - Stabilire rapporti fra generi letterari e contesti socioculturali. - Definire lo sviluppo di un genere lungo un asse diacronico. - Confrontare testi coevi appartenenti allo stesso genere e riconoscere elementi costanti e variazioni. - Individuare reti di relazioni con altri testi della letteratura greca e della cultura letteraria europea. -Cogliere la permanenza di un tema in testi di genere diverso e di ambiti storici diversi enucleando elementi di originalità e di discontinuità rispetto al modello. 	<ul style="list-style-type: none"> - Linee di storia letteraria. - Oralità/scrittura. - I modelli greci nella formazione della cultura latina. - Il teatro e le forme della rappresentazione. - Impegno e disimpegno: il ruolo dell'intellettuale nelle diverse fasi della civiltà latina. - Varietà di forme nella storiografia: annalistica, monografia, biografia, etnografia. - Il rapporto fra mito e storia. - Definizione di tema inteso quale soggetto mitologico o argomento di interesse generale depositato nell'orizzonte storico-letterario e trasmesso in prospettive di media e lunga durata - Attività di orientamento e di problem-solving utili per la costruzione di forme di autovalutazione.

Lingua e cultura latina

Quinto anno

COMPETENZA 1

Comprendere le relazioni fra il latino e l'italiano cogliendo i rapporti di derivazione e mutazione con le altre lingue europee

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - In continuità con il I biennio consolidare abilità e competenze attraverso testi di graduale e crescente complessità. - Schematizzare le possibili traduzioni del lessico dei valori della civiltà latina evidenziandone i limiti di traducibilità. - Utilizzare strumenti multimediali. - Ricostruire il quadro socio-economico e culturale di cui la lingua è espressione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Lessico dei valori della civiltà latina imperiale. - Lessico dei principali linguaggi settoriali (oratoria giudiziaria e politica, filosofia, scienze, ecc.).

COMPETENZA 2

Comprendere un testo riconoscendo in esso strutture linguistiche e strumenti stilistici e retorici già formalizzati per giungere ad una ricodificazione in lingua italiana recuperando il maggior numero di tratti semantici.

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Interagire con diversi tipi di testo, più complessi concettualmente. - Comprendere la funzionalità delle forme dell'espressione e delle scelte retoriche che contribuiscono a potenziare il senso. - Comprendere le intenzionalità dell'autore e le modalità di dimostrazione delle sue tesi. - Stabilire confronti con traduzioni d'autore e rendersi conto delle differenze. - Proporre ipotesi alternative di traduzione in relazione alle possibilità espressive e stilistiche della lingua italiana. 	<ul style="list-style-type: none"> - Completamento e approfondimento della sintassi. <i>Testo narrativo e/o storico e/o poetico e/o filosofico</i> - Elementi di metrica.

COMPETENZA 3

Riconoscere nel patrimonio classico le radici storico-giuridiche, linguistiche, letterarie ed artistiche della civiltà europea evidenziando i rapporti di continuità e discontinuità con le varie forme della cultura antica.

ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Saper connettere metodi e contenuti pluridisciplinari. - Operare percorsi di ricerca autonoma che evidenzino capacità critica di lettura e analisi, selezione delle fonti ed una riflessione sulle reciproche relazioni dei saperi. 	<ul style="list-style-type: none"> Selezione di testi e autori del periodo imperiale letti nella lingua originale e in traduzione. - La ridefinizione dei valori etici e il linguaggio dell'interiorità. - Funzione della satira e della parodia letteraria. - Corruzione dell'eloquenza e programmi educativi. - La storiografia della libertà perduta. - Saperi specialistici - Magia e misticismo nella prosa letteraria. - Attività di orientamento e di problem-solving utili per la costruzione di forme di autovalutazione.

Indicazioni metodologiche

Per un apprendimento significativo delle lingue classiche occorre la piena valorizzazione del confronto interlinguistico ed interculturale, inteso come cifra caratterizzante il lavoro dell'insegnante, la proposta di percorsi e la selezione delle priorità che lo statuto delle discipline richiede.

Di conseguenza lo studio del **lessico** risulterà centrale nella didattica del latino e del greco, perché le due lingue rappresentano la genesi delle lingue romanze e favoriscono una padronanza consapevole dei linguaggi specifici e settoriali. Si possono quindi trovare dei metodi per un apprendimento ragionato del lessico, in modo tale da superare un banale studio dei vocabolari secondo l'ordine alfabetico o solamente funzionale allo studio delle declinazioni come se il lessico fosse un mero corollario della grammatica.

Comprensione e traduzione sono obiettivi primari della didattica per le opportunità che offrono come abitudine ad operare confronti fra modelli linguistici e realtà culturali diverse.

Comprendere e tradurre è un campo di ricerca che prevede una preliminare e quanto più articolata esplorazione sul testo che tenga conto della capacità di riconoscere le strutture morfo-sintattiche e di cogliere i fattori logici ed emotivi del significato evidenziati nella struttura fonetica, nell'*ordo verborum*, nell'utilizzo di alcuni espedienti retorici. **L'attività laboratoriale** permette all'allievo di orientarsi nel sistema linguistico-culturale secondo l'organizzazione propria di tale sistema. È indispensabile che l'indagine guidata dall'insegnante sia accompagnata da informazioni sul contenuto tese a creare motivazione, desiderio di capire e risolvere un problema.

Nel passaggio da un sistema espressivo ad un altro risulta quanto mai utile ed efficace l'uso didattico delle traduzioni che consentono di andare oltre un insegnamento di tipo normativo, adottando il metodo descrittivo e contrastivo che, da un lato, precisa il sistema linguistico latino o greco e, dall'altro, offre indicazioni sulle modalità di ricodificazione. Confrontare traduzioni elaborate da uno o più autori, anche di epoche storiche diverse, diventa un esercizio di stile e di stili, favorisce l'educazione linguistica e letteraria evidenziando le possibilità interpretative.

Qualsiasi metodo si adotti resta comunque imprescindibile il principio che ogni testo è concepito come prodotto di una filiazione culturale, aperto ad una serie di reti e collegamenti con altre opere coeve o distanti fra loro nel tempo. Se nel primo biennio occorre far conoscere la varietà della cultura anche in forme non codificate, come gli stili di vita, i costumi, le tradizioni ed altri aspetti della cultura materiale, nel II biennio l'attenzione si concentrerà sullo studio degli autori e dei testi che maggiormente hanno inciso sull'immaginario occidentale contribuendo a creare quella enciclopedia culturale propria della tradizione artistica europea.

La **valutazione** è una componente della didattica ed è soggetta al suo stesso sviluppo e svolgimento, adattando di volta in volta strumenti e logiche al mutare delle situazioni. Pertanto secondo la prospettiva in cui vengono sviluppate le competenze, il sistema di valutazione muoverà in determinate direzioni per sostenere i processi di apprendimento e farsi parte attiva nella selezione dei contenuti, nelle metodologie e nell'individuazione delle abilità che devono essere attivate.

È evidente che non si possono valutare le competenze sulla base di prestazioni che appartengono sempre alla stessa tipologia di verifiche. Si deve quindi adottare una certa versatilità per disporre di un repertorio di strumenti di accertamento delle abilità coerenti con quella specifica funzione valutativa.

Tra gli strumenti di accertamento nelle lingue classiche rivestono importanza le prove semistrutturate che hanno stimoli chiusi e risposte aperte, ovvero consentono di formulare autonomamente delle risposte rispettando però alcuni vincoli prescrittivi.

La **traduzione** assume una valenza straordinaria per le molteplici capacità simultaneamente messe in campo così come il **confronto fra traduzioni** appartenenti ad autori diversi impone di riconoscere le diverse connotazioni che una traduzione assume rispetto al testo originale, quali significati sono stati scelti e privilegiati e che cosa è andato perduto.

Ripercorrere l'articolazione di conoscenze già acquisite attribuendo ad esse una formalizzazione in forma di **mappa concettuale** rappresenta un utile feedback del lavoro svolto, favorisce capacità di sintesi e l'abitudine a stabilire un ordine gerarchico fra un concetto generale e concetti ad esso subordinati per scoprire relazioni innovative fra essi.

Possono risultare utili anche prove strutturate come i **test a scelta multipla**, perché impongono un'osservazione attenta, capacità di analisi e di selezione non indifferenti, purché le risposte siano abbastanza simili fra loro, ma una ed una sola quella esatta.

Il **colloquio orale** risulta efficace per conoscere con quali modalità ciascun allievo usa schemi concettuali, organizza le informazioni, recupera argomenti per cercare soluzioni ed elaborare giudizi pertinenti.

Le verifiche previste sono fissate nel numero di minimo due scritti e due orali per il trimestre e minimo tre scritti e due orali per il pentamestre.

L'allievo deve essere informato degli scopi e degli obiettivi generali, così come la comunicazione dei risultati deve essere trasparente e priva di ambiguità.